

## Primo piano

## ACQUA DI PARMA 100° ANNIVERSARIO



# Parma, culla di eleganza e stile

Al via la due giorni di festa all'insegna della cultura e dell'arte di casa nostra: danza, musica e fotografia

Una giornata davvero particolare. Emoziona vedere la bellezza di Parma sotto i riflettori del mondo. Parole, immagini e musica per raccontare la città, culla dell'eleganza e dello stile, a una platea internazionale. Acqua di Parma, brand del lusso, testimonial privilegiato del «made in Italy», mecenate di iniziative a favore della cultura in tutte le sue forme, ha scelto la Pilotta come teatro del primo giorno di festa in occasione del suo centenario. «Acqua di Parma è Parma», dice Gabriella Scarpa, presidente del gruppo. «In questa bellissima città, in Pilotta, luogo simbolo di Parma, partiamo per celebrare il nostro centenario. Tutto ha avuto inizio qui per volontà del barone Carlo Magnani, uomo di grande raffinatezza ed eleganza. Dalla famiglia Magnani, Acqua di Parma ha ereditato il Dna, caratterizzato dalla voglia di promuovere la cultura e fondato su eleganza, raffinatezza e artigianalità, che poi sono i valori di Parma e che noi abbiamo assorbito e di cui siamo testimoni nel mondo». Iniziano così, con una sorta di «chiacchierata» con gli invitati ai Voltoni del Guazzatoio, sotto la regia del giornalista Nicola Porro, le celebrazioni del centenario di Acqua di Parma. A fare gli onori di casa il sindaco Federico Pizzarotti («sono orgoglioso di rappresentare Parma. Poche città possono vantare una storia tanto importante»), l'assessore alla Cultura Laura Ferrarini e Gabriella Meo, direttore del Regio. Sul palco c'è anche Elisabetta Magnani, nipote del creatore di Colonia, l'iniziatore e l'artefice di questa lunga e illu-

stre storia italiana. La parola passa quindi a Antonella Boralevi e Giovanni Gastel, autori di «Essere Parma», prestigiosa pubblicazione, omaggio estremo alle bellezze storiche, artistiche, architettoniche della nostra città. Lei, giornalista e scrittrice, ha inventato un'affascinante storia ambientata nei luoghi più belli della nostra città dove ha fatto vivere emozioni e sensazioni attraverso personaggi del passato e del presente. Lui, poeta dell'obiettivo, ha raccontato Parma di ieri e di oggi attraverso volti, paesaggi e edifici, individuando un filo conduttore, un gusto che ritorna e si ripete nei secoli. «Essere Parma», edito da Acqua di Parma con Mondadori Electa. La festa vera e propria debutta nel tardo pomeriggio con l'allestimento della mostra dedicata alle botteghe artigiane (due sono di Parma, la 2L, che prepara le essenze, e la Cavalieri&Amorotti, specializzata nel raffinato packaging realizzato rigorosamente a mano) e un assaggio della mostra «Essere Parma» (oggi l'inaugurazione alle 18 in piazza Garibaldi). Dopo la visita in galleria Nazionale, il «clou» della serata con lo spettacolo nel suggestivo teatro Farnese «Verdi legge Verdi», ideato, interpretato e messo in scena per la prima volta dal regista, attore e drammaturgo Massimiliano Finazzer Flory, con la collaborazione del tenore Tiziano Barontini, interprete di brani da Trovatore, Aida, Rigolletto e Traviata. «C'è una cosa che unisce il profumo e la musica: l'invisibilità. Entrambe esprimono l'inesprimibile all'infinito» chiude l'incontro d'apertura Finazzer Flory. ♦ K.G.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Acqua di Parma In alto a sinistra: Finazzer, Scarpa, Gastel e Boralevi. Di fianco: un momento del «talk show» di presentazione. Sotto: il pubblico. Qui sopra: laboratori artigianali parmigiani.

PORTECI DEL GRANO OGGI L'INAUGURAZIONE

### «Essere Parma»: dal libro alla mostra



«Essere Parma» Il Duomo e il Paganini visti da Giovanni Gastel.

Il l'orgoglio di essere parmigiani. Ci voleva il volume «Essere Parma» per riscoprirlo. Nella prestigiosa pubblicazione a firma Giovanni Gastel e Antonella Boralevi c'è l'omaggio alla bellezza della nostra città, una piccola capitale del buon gusto, dell'eleganza e della raffinatezza. Gastel guarda, immortala edifici, volti e paesaggi. Di oggi e del passato, per niente recente. Coglie le analogie, ritrova le stesse linee, il medesimo gusto di fondo, quindi accosta, accompagna e affianca. Così riscopre le somiglianze tra Bernardo Bertolucci e il ritratto del Parmigianino, o tra lo storico dell'arte Arturo Carlo Quintavalle e i bassorilievi di Antelami. O ancora tra la volta a crociera della cattedrale e le capriate avveniristiche del Paganini. Alla Boralevi il compito di costruire una storia, tra passato e presente, ambientata in quegli stessi luoghi. Un romanzo in cui i protagonisti dia-

Oggi e domani

Due speciali su TvParma

Anche TvParma segue l'evento speciale promosso da Acqua di Parma in occasione del suo centenario. Due gli speciali in programmazione: oggi alle 20,10 il primo e il secondo domani sempre alle 20,10, con numerose repliche in altre fasce orarie.

logano a distanza attraverso i segni, quasi impercettibili, lasciati dalla storia.

Ecco dunque il pregiato cofanetto «Essere Parma», che diventerà anche mostra. Oggi l'inaugurazione alle 18 sotto i Portici del Grano in piazza Garibaldi. ♦

PICCOLI LABORATORI ALL'OPERA

### Il «made in Italy» e l'arte manifatturiera

Non credono ai loro occhi gli ospiti della festa di fronte ai mini laboratori allestiti in Pilotta, a testimonianza di cos'è la manifattura italiana. Pubblico affascinato dalla dimostrazione di cura e attenzione della Cavalieri&Amorotti, azienda parmigiana specializzata nella produzione delle iconiche scatole rigide di forma cilindrica. Ogni scudrino destinato ad ospitare e custodire i classici profumi (realizzati sempre a Parma da Luigi Bormioli) è un pic-

colo prodigio di abilità manuale e una prova tangibile della sapienza necessaria a realizzare ogni singolo pezzo. Un segno di riconoscimento per Acqua di Parma, brand conosciuto in tutto il mondo, per la raffinatezza e l'eleganza.

Tra le botteghe artigiane su cui Acqua di Parma fa affidamento per garantire qualità e unicità ai suoi prodotti c'è anche la 2L di Luigi Larini. Un altro esempio di lustre del «made in Parma». ♦

AL TEATRO REGIO

### Stasera e domani tutti ad ammirare passi e volteggi di Roberto Bolle

Oggi la festa continua. A proposito di meraviglie parmigiane, gli ospiti di Acqua di Parma visiteranno il Labirinto di Franco Maria Ricci. Al pomeriggio torneranno in città per l'inaugurazione della mostra «Essere Parma», in piazza Garibaldi e in serata saranno al teatro Regio per assistere allo spettacolo «Roberto Bolle and Friends» (in scena anche domani), di cui Acqua di Parma è patron.

